

Il cronista riceve dalle 17 alle 22

Cronaca di Roma

Telefono diretto n. 685.869

UN ARTICOLO DEL COMPAGNO ALDO NATOLI

Le avventure dell'on. Pignatelli dalla Bolivia a via Cristoforo Colombo

L'affare della «Nuova Laurentum» - Le vicissitudini dell'Ente italo-boliviano - Emigrazione o speculazione edilizia? - Un aggettivo di triste memoria

Il sottosegretario Gaspare Pignatelli si è dimesso dal suo posto di sottosegretario al Consiglio comunale in relazione ad un affare di speculazione edilizia su aree fabbricabili. Pervaso da sacro pudore, egli ha inviato al Sindaco e ai giornali una vibrante lettera di smentita.

Ha già avuto occasione, al Consiglio comunale, di raffreddare i bollori dell'aereo sottosegretario, smontando di sana pianta la sua frecciolosa smentita; ma, poiché è bene che anche il pubblico sia informato meglio di questo episodio, riporto opportuno esposto i fatti affinché ognuno possa giudicare obiettivamente.

Nella seduta del 12 febbraio, intervenendo nel dibattito sulla urbanistica, ho ricordato alcuni casi di abusi nelle costruzioni edilizie e di speculazioni sulle aree fabbricabili, nei quali risulta evidente l'implicazione della Democrazia Cristiana o di suoi autorevoli gerarchi. Il caso della costruzione abusiva della scuola per attività della D.C. alla Cantù, è notissimo alla opinione pubblica. Esso fu la causa della prima «crisi Cattani», al principio del 1953. E' noto all'intervento del senatore Italo-Bolivia Rebecchini e Cattani per ottenere una sanatoria dell'abusiva costruzione. Risultò allora che l'amministratore della società SARI, che costruiva per conto della D.C., era tal Piero Berardelli.

Successivamente notammo che lo stesso Piero Berardelli era amministratore della S.I.L.A.B. di un'altra società, la S.I.L.A.B. impegnata nella lottizzazione abusiva di terreni sulla via Cristoforo Colombo al fine di costruire, con la benedizione del cardinale Micara, una senza licenza del Comune, una «città giardino» del mare (della D.C.), che suggerivo nome di «Nuova Laurentum». Era ovvio sospettare che la D.C., attraverso il Berardelli, fosse interessata anche nell'affare della «Nuova Laurentum». Il sospetto fu confermato quando scoprimmo che la S.I.L.A.B. era sorta, per cambiamento di denominazione, da un cosiddetto «Ente Italo-Bolivia» per il potenziamento agricolo e industriale, che era stato tenuto a battesimo nientemeno che dal senatore Aldo Moro (D.C.), che presiede attualmente il collegio dei sindaci un consigliere comunale della D.C.

Dopo aver riferito tutto ciò al Consiglio comunale, soggiunsi testualmente: «Dopo un attimo di smarrimento tutti gli operai del cantiere si precipitarono sul luogo della frana e cominciarono a scavare forsennamente nella speranza di salvare il loro compagno. In meno di mezz'ora, di ansia terribile, il terriccio veniva rimossi: Giulio Tomel dava ormai soltanto un debole lamento. Il suo corpo imbrattato di terra e di sangue, veniva caricato dalle amorevoli braccia dei compagni su una macchinina di passaggio.

Durante la corsa sull'auto ululante, il povero Tomel decedeva. Al Politecnico solo i Ricciolotti, che aveva accompagnato il compagno di lavoro, poteva raccontare il tragico incidente nel suo fulmineo svolgimento. Sembrava che la stagione di questa capitale fosse dettata dalle condizioni del legname usato per i lavori.

Il Tomel non aveva la famiglia a Roma; la moglie e due dei suoi figli risiedono a Santa Maria, vicino Tagliacozzo. Ed abitava a Roma, in via Prenestina, 43, in un appartamento di proprietà della famiglia di Giovanni Flori. Verso le 21.30, il giovane figlio del Tomel, Organtino, che si è sposato da poco ed abita con la moglie in via Prenestina, 68, ha appreso da un agente di Polizia la tragica notizia della morte del padre.

Un vecchio operaio è morto per un riaccapezzamento infornuto sul lavoro accaduto ieri nel pomeriggio nel cantiere edile «Tudini e Talenti» alla Borgata Gordiani.

Il cantiere era in via Prenestina, 43, in un appartamento di proprietà della famiglia di Giovanni Flori. Verso le 21.30, il giovane figlio del Tomel, Organtino, che si è sposato da poco ed abita con la moglie in via Prenestina, 68, ha appreso da un agente di Polizia la tragica notizia della morte del padre.

Un vecchio operaio è morto per un riaccapezzamento infornuto sul lavoro accaduto ieri nel pomeriggio nel cantiere edile «Tudini e Talenti» alla Borgata Gordiani.

Un vecchio operaio è morto per un riaccapezzamento infornuto sul lavoro accaduto ieri nel pomeriggio nel cantiere edile «Tudini e Talenti» alla Borgata Gordiani.

Un vecchio operaio è morto per un riaccapezzamento infornuto sul lavoro accaduto ieri nel pomeriggio nel cantiere edile «Tudini e Talenti» alla Borgata Gordiani.

Un vecchio operaio è morto per un riaccapezzamento infornuto sul lavoro accaduto ieri nel pomeriggio nel cantiere edile «Tudini e Talenti» alla Borgata Gordiani.

Un vecchio operaio è morto per un riaccapezzamento infornuto sul lavoro accaduto ieri nel pomeriggio nel cantiere edile «Tudini e Talenti» alla Borgata Gordiani.

Un vecchio operaio è morto per un riaccapezzamento infornuto sul lavoro accaduto ieri nel pomeriggio nel cantiere edile «Tudini e Talenti» alla Borgata Gordiani.

Un vecchio operaio è morto per un riaccapezzamento infornuto sul lavoro accaduto ieri nel pomeriggio nel cantiere edile «Tudini e Talenti» alla Borgata Gordiani.

Un vecchio operaio è morto per un riaccapezzamento infornuto sul lavoro accaduto ieri nel pomeriggio nel cantiere edile «Tudini e Talenti» alla Borgata Gordiani.

Un vecchio operaio è morto per un riaccapezzamento infornuto sul lavoro accaduto ieri nel pomeriggio nel cantiere edile «Tudini e Talenti» alla Borgata Gordiani.

Un vecchio operaio è morto per un riaccapezzamento infornuto sul lavoro accaduto ieri nel pomeriggio nel cantiere edile «Tudini e Talenti» alla Borgata Gordiani.

Un vecchio operaio è morto per un riaccapezzamento infornuto sul lavoro accaduto ieri nel pomeriggio nel cantiere edile «Tudini e Talenti» alla Borgata Gordiani.

Un vecchio operaio è morto per un riaccapezzamento infornuto sul lavoro accaduto ieri nel pomeriggio nel cantiere edile «Tudini e Talenti» alla Borgata Gordiani.

Un vecchio operaio è morto per un riaccapezzamento infornuto sul lavoro accaduto ieri nel pomeriggio nel cantiere edile «Tudini e Talenti» alla Borgata Gordiani.

Un vecchio operaio è morto per un riaccapezzamento infornuto sul lavoro accaduto ieri nel pomeriggio nel cantiere edile «Tudini e Talenti» alla Borgata Gordiani.

Un vecchio operaio è morto per un riaccapezzamento infornuto sul lavoro accaduto ieri nel pomeriggio nel cantiere edile «Tudini e Talenti» alla Borgata Gordiani.

Un vecchio operaio è morto per un riaccapezzamento infornuto sul lavoro accaduto ieri nel pomeriggio nel cantiere edile «Tudini e Talenti» alla Borgata Gordiani.

Un vecchio operaio è morto per un riaccapezzamento infornuto sul lavoro accaduto ieri nel pomeriggio nel cantiere edile «Tudini e Talenti» alla Borgata Gordiani.

Un vecchio operaio è morto per un riaccapezzamento infornuto sul lavoro accaduto ieri nel pomeriggio nel cantiere edile «Tudini e Talenti» alla Borgata Gordiani.

Un vecchio operaio è morto per un riaccapezzamento infornuto sul lavoro accaduto ieri nel pomeriggio nel cantiere edile «Tudini e Talenti» alla Borgata Gordiani.

Un vecchio operaio è morto per un riaccapezzamento infornuto sul lavoro accaduto ieri nel pomeriggio nel cantiere edile «Tudini e Talenti» alla Borgata Gordiani.

Un vecchio operaio è morto per un riaccapezzamento infornuto sul lavoro accaduto ieri nel pomeriggio nel cantiere edile «Tudini e Talenti» alla Borgata Gordiani.

Un vecchio operaio è morto per un riaccapezzamento infornuto sul lavoro accaduto ieri nel pomeriggio nel cantiere edile «Tudini e Talenti» alla Borgata Gordiani.

Un vecchio operaio è morto per un riaccapezzamento infornuto sul lavoro accaduto ieri nel pomeriggio nel cantiere edile «Tudini e Talenti» alla Borgata Gordiani.

Mozione per l'abolizione degli aumenti del dazio

E' stata presentata al Consiglio comunale da Maria Rodano, Natoli, Gigliotti, Turchi, Grisolia e Buschi

I consiglieri comunali della lista cittadina Maria Rodano, Natoli, Gigliotti, Turchi, Grisolia e Buschi hanno presentato la seguente mozione: «Il Consiglio comunale, considerato che gli aumenti d'imposta di consumo deliberati dal Consiglio comunale nel dicembre del 1953 con decorrenza dal 1° gennaio 1954 per l'importo di circa due miliardi e trecento milioni, hanno provocato un aumento del costo della vita per l'importo di gran lunga superiore al presunto introito del Comune; considerato che la politica tributaria del Comune non può limitarsi a sole considerazioni di bilancio, ma deve anche tener conto delle conseguenze che produce sull'economia cittadina; considerato che una più rigorosa applicazione della imposta di famiglia nei confronti della classe fortemente abbienti e dei contribuenti di miglior condizione, potrebbe, con maggiore efficacia e con nessun danno della collettività, incrementare le entrate comunali; delibera di riesaminare la tariffa delle imposte di consumo, al fine di abolire o quanto meno di diminuire le maggiorazioni relativi alle voci ed alle qualità di consumo popolare».

La mozione è stata accolta dal Consiglio comunale con un voto di 12 contro 10. Il sindaco ha deciso di non approvare la mozione.

La mozione è stata accolta dal Consiglio comunale con un voto di 12 contro 10. Il sindaco ha deciso di non approvare la mozione.

La mozione è stata accolta dal Consiglio comunale con un voto di 12 contro 10. Il sindaco ha deciso di non approvare la mozione.

La mozione è stata accolta dal Consiglio comunale con un voto di 12 contro 10. Il sindaco ha deciso di non approvare la mozione.

La mozione è stata accolta dal Consiglio comunale con un voto di 12 contro 10. Il sindaco ha deciso di non approvare la mozione.

La mozione è stata accolta dal Consiglio comunale con un voto di 12 contro 10. Il sindaco ha deciso di non approvare la mozione.

La mozione è stata accolta dal Consiglio comunale con un voto di 12 contro 10. Il sindaco ha deciso di non approvare la mozione.

La mozione è stata accolta dal Consiglio comunale con un voto di 12 contro 10. Il sindaco ha deciso di non approvare la mozione.

La mozione è stata accolta dal Consiglio comunale con un voto di 12 contro 10. Il sindaco ha deciso di non approvare la mozione.

La mozione è stata accolta dal Consiglio comunale con un voto di 12 contro 10. Il sindaco ha deciso di non approvare la mozione.

La mozione è stata accolta dal Consiglio comunale con un voto di 12 contro 10. Il sindaco ha deciso di non approvare la mozione.

Stamane in Assise i due giovani involontari assassini del Caucci

Il delitto del 28 agosto 1952 ed il suo torbido retroscena - La tormentata adolescenza degli imputati all'origine della vicenda - La losca figura del medico ucciso

L'aggressione che provocò la morte del dott. Livio Caucci e la vicenda umana, losca e dolorosa ad un tempo, che a quell'epoca di violenza e colpevoli delitti saranno rievocate stamane dai giudici della nostra Corte d'Assise.

I fatti che hanno dato origine al processo accaddero nel pomeriggio del 28 agosto 1952, quando due giovani, Salvatore Lazzari e Ferdinando Lisandri, un po' più che diciannovenne e l'altro non ancora giunto al suo diciannovesimo anno di età, introdotti nell'abitazione del dott. Livio Caucci, al viale Gorkia, aggredirono il medico, lo legarono con strisce di lenzuolo e lo imbavagliarono, de-

Il delitto del 28 agosto 1952 ed il suo torbido retroscena - La tormentata adolescenza degli imputati all'origine della vicenda - La losca figura del medico ucciso

Il delitto del 28 agosto 1952 ed il suo torbido retroscena - La tormentata adolescenza degli imputati all'origine della vicenda - La losca figura del medico ucciso

Il delitto del 28 agosto 1952 ed il suo torbido retroscena - La tormentata adolescenza degli imputati all'origine della vicenda - La losca figura del medico ucciso

Il delitto del 28 agosto 1952 ed il suo torbido retroscena - La tormentata adolescenza degli imputati all'origine della vicenda - La losca figura del medico ucciso

Il delitto del 28 agosto 1952 ed il suo torbido retroscena - La tormentata adolescenza degli imputati all'origine della vicenda - La losca figura del medico ucciso

Il delitto del 28 agosto 1952 ed il suo torbido retroscena - La tormentata adolescenza degli imputati all'origine della vicenda - La losca figura del medico ucciso

Il delitto del 28 agosto 1952 ed il suo torbido retroscena - La tormentata adolescenza degli imputati all'origine della vicenda - La losca figura del medico ucciso

Il delitto del 28 agosto 1952 ed il suo torbido retroscena - La tormentata adolescenza degli imputati all'origine della vicenda - La losca figura del medico ucciso

Il delitto del 28 agosto 1952 ed il suo torbido retroscena - La tormentata adolescenza degli imputati all'origine della vicenda - La losca figura del medico ucciso

Investiti due bersaglieri in piazza San Giovanni

Alle 9.55 di ieri mattina un pullman della società «Autolinee Meridionali», guidato da Elvio Cusacciarini, ha investito, in

La folla sosta davanti alla casa del Caucci il giorno dopo il delitto

La folla sosta davanti alla casa del Caucci il giorno dopo il delitto

La folla sosta davanti alla casa del Caucci il giorno dopo il delitto

La folla sosta davanti alla casa del Caucci il giorno dopo il delitto

La folla sosta davanti alla casa del Caucci il giorno dopo il delitto

La folla sosta davanti alla casa del Caucci il giorno dopo il delitto

La folla sosta davanti alla casa del Caucci il giorno dopo il delitto

La folla sosta davanti alla casa del Caucci il giorno dopo il delitto

La folla sosta davanti alla casa del Caucci il giorno dopo il delitto

La folla sosta davanti alla casa del Caucci il giorno dopo il delitto

La folla sosta davanti alla casa del Caucci il giorno dopo il delitto

Un operaio travolto da una frana in un cantiere «Tudini e Talenti»

Il lavoratore, che ha 60 anni, è deceduto durante il trasporto all'ospedale - La fulminea tragedia causata dalle deteriori condizioni del legname usato nei lavori

Un vecchio operaio è morto per un riaccapezzamento infornuto sul lavoro accaduto ieri nel pomeriggio nel cantiere edile «Tudini e Talenti» alla Borgata Gordiani.

Un vecchio operaio è morto per un riaccapezzamento infornuto sul lavoro accaduto ieri nel pomeriggio nel cantiere edile «Tudini e Talenti» alla Borgata Gordiani.

Un vecchio operaio è morto per un riaccapezzamento infornuto sul lavoro accaduto ieri nel pomeriggio nel cantiere edile «Tudini e Talenti» alla Borgata Gordiani.

Un vecchio operaio è morto per un riaccapezzamento infornuto sul lavoro accaduto ieri nel pomeriggio nel cantiere edile «Tudini e Talenti» alla Borgata Gordiani.

Un vecchio operaio è morto per un riaccapezzamento infornuto sul lavoro accaduto ieri nel pomeriggio nel cantiere edile «Tudini e Talenti» alla Borgata Gordiani.

Un vecchio operaio è morto per un riaccapezzamento infornuto sul lavoro accaduto ieri nel pomeriggio nel cantiere edile «Tudini e Talenti» alla Borgata Gordiani.

Un vecchio operaio è morto per un riaccapezzamento infornuto sul lavoro accaduto ieri nel pomeriggio nel cantiere edile «Tudini e Talenti» alla Borgata Gordiani.

Un vecchio operaio è morto per un riaccapezzamento infornuto sul lavoro accaduto ieri nel pomeriggio nel cantiere edile «Tudini e Talenti» alla Borgata Gordiani.

Un vecchio operaio è morto per un riaccapezzamento infornuto sul lavoro accaduto ieri nel pomeriggio nel cantiere edile «Tudini e Talenti» alla Borgata Gordiani.

Un vecchio operaio è morto per un riaccapezzamento infornuto sul lavoro accaduto ieri nel pomeriggio nel cantiere edile «Tudini e Talenti» alla Borgata Gordiani.

Un vecchio operaio è morto per un riaccapezzamento infornuto sul lavoro accaduto ieri nel pomeriggio nel cantiere edile «Tudini e Talenti» alla Borgata Gordiani.

Un vecchio operaio è morto per un riaccapezzamento infornuto sul lavoro accaduto ieri nel pomeriggio nel cantiere edile «Tudini e Talenti» alla Borgata Gordiani.

Tratti in arresto i 3 rapinatori della locandiera di Borgo Vittorio

Hanno confessato di avere organizzato anche altre rapine

La Squadra Mobile, a seguito delle febbrili indagini svolte negli ultimi giorni, è riuscita a trarre in arresto gli autori della rapina commessa il 12 u. s. ai danni della signora Concetta Di Gasbarro in via Borgo Vittorio, 43, il primo due per cento in un vagone ferroviario in sosta su di un binario morto, ove egli dormiva insieme ad altri.

Accompagnati in Questura, i tre rapinatori, hanno negato di aver commesso il delitto. Nel corso di un confronto la Di Gasbarro ha riconosciuto nel Moretti uno dei rapinatori. Per di più sui particolari di quest'ultimo, sono state trovate tracce di sangue. Dopo stringenti interrogatori il Moretti ha finito per confessare indicando nei Graziani e nel Torca i complici. A seguito di ciò anche gli altri hanno ammesso la loro responsabilità. I Graziani, in particolare, ha confessato anche il furto precedente.

Dagli interrogatori sono emersi altri fatti gravissimi. I tre individui che pure si erano convinti sul 3 febbraio, hanno tentato in pochi giorni molte altre rapine, tutte peraltro fallite per circostanze favorevoli. Le vittime avrebbero dovuto essere: Maria Conti, presso il quale aveva lavorato il Moretti; Wanda Graziani, sorella del capobanda; Elena Tassi, uno sconosciuto abitante della zona di Borgo ed altri.

I tre rapinatori sono stati denunciati all'A.G. anche per associazione a delinquere. Quando ieri sera il capo della Squadra Mobile, dottor Maresca, ha comunicato alla Di Gasbarro la notizia della cattura dei tre rapinatori, la signora ha mostrato un visibile sollievo. «Sono molto contenta», ha detto, «perché ho visto che i miei figli sono al sicuro».

Un vecchio operaio è morto per un riaccapezzamento infornuto sul lavoro accaduto ieri nel pomeriggio nel cantiere edile «Tudini e Talenti» alla Borgata Gordiani.

Un vecchio operaio è morto per un riaccapezzamento infornuto sul lavoro accaduto ieri nel pomeriggio nel cantiere edile «Tudini e Talenti» alla Borgata Gordiani.

Un vecchio operaio è morto per un riaccapezzamento infornuto sul lavoro accaduto ieri nel pomeriggio nel cantiere edile «Tudini e Talenti» alla Borgata Gordiani.

Un vecchio operaio è morto per un riaccapezzamento infornuto sul lavoro accaduto ieri nel pomeriggio nel cantiere edile «Tudini e Talenti» alla Borgata Gordiani.

Un vecchio operaio è morto per un riaccapezzamento infornuto sul lavoro accaduto ieri nel pomeriggio nel cantiere edile «Tudini e Talenti» alla Borgata Gordiani.

Un vecchio operaio è morto per un riaccapezzamento infornuto sul lavoro accaduto ieri nel pomeriggio nel cantiere edile «Tudini e Talenti» alla Borgata Gordiani.

Un vecchio operaio è morto per un riaccapezzamento infornuto sul lavoro accaduto ieri nel pomeriggio nel cantiere edile «Tudini e Talenti» alla Borgata Gordiani.

Un vecchio operaio è morto per un riaccapezzamento infornuto sul lavoro accaduto ieri nel pomeriggio nel cantiere edile «Tudini e Talenti» alla Borgata Gordiani.

OMICIDIO BIANCO ALLA BORGATA GORDIANI

Un vecchio operaio è morto per un riaccapezzamento infornuto sul lavoro accaduto ieri nel pomeriggio nel cantiere edile «Tudini e Talenti» alla Borgata Gordiani.

Un vecchio operaio è morto per un riaccapezzamento infornuto sul lavoro accaduto ieri nel pomeriggio nel cantiere edile «Tudini e Talenti» alla Borgata Gordiani.

Un vecchio operaio è morto per un riaccapezzamento infornuto sul lavoro accaduto ieri nel pomeriggio nel cantiere edile «Tudini e Talenti» alla Borgata Gordiani.

Un vecchio operaio è morto per un riaccapezzamento infornuto sul lavoro accaduto ieri nel pomeriggio nel cantiere edile «Tudini e Talenti» alla Borgata Gordiani.

Un vecchio operaio è morto per un riaccapezzamento infornuto sul lavoro accaduto ieri nel pomeriggio nel cantiere edile «Tudini e Talenti» alla Borgata Gordiani.

Un vecchio operaio è morto per un riaccapezzamento infornuto sul lavoro accaduto ieri nel pomeriggio nel cantiere edile «Tudini e Talenti» alla Borgata Gordiani.

Un vecchio operaio è morto per un riaccapezzamento infornuto sul lavoro accaduto ieri nel pomeriggio nel cantiere edile «Tudini e Talenti» alla Borgata Gordiani.

Un vecchio operaio è morto per un riaccapezzamento infornuto sul lavoro accaduto ieri nel pomeriggio nel cantiere edile «Tudini e Talenti» alla Borgata Gordiani.

Un vecchio operaio è morto per un riaccapezzamento infornuto sul lavoro accaduto ieri nel pomeriggio nel cantiere edile «Tudini e Talenti» alla Borgata Gordiani.

Un vecchio operaio è morto per un riaccapezzamento infornuto sul lavoro accaduto ieri nel pomeriggio nel cantiere edile «Tudini e Talenti» alla Borgata Gordiani.

Un vecchio operaio è morto per un riaccapezzamento infornuto sul lavoro accaduto ieri nel pomeriggio nel cantiere edile «Tudini e Talenti» alla Borgata Gordiani.

Un vecchio operaio è morto per un riaccapezzamento infornuto sul lavoro accaduto ieri nel pomeriggio nel cantiere edile «Tudini e Talenti» alla Borgata Gordiani.

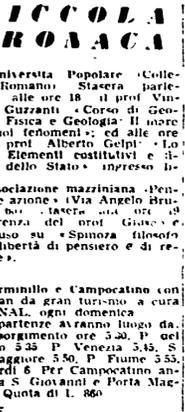
Un vecchio operaio è morto per un riaccapezzamento infornuto sul lavoro accaduto ieri nel pomeriggio nel cantiere edile «Tudini e Talenti» alla Borgata Gordiani.



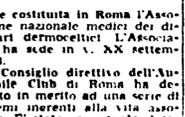
La folla sosta davanti alla casa del Caucci il giorno dopo il delitto



Il dr. Caucci



Giuseppe Graziani



Eugenio Moretti



Franco Torca

ALL'A.T.A.C. S. PAOLO E ALLA GIANI

Due atti di rappresaglia del padronato per il grande sciopero di ieri sono stati respinti dal Cavaliere e dal Prefetto.

Accompagnate dalla segretaria del sindacato Adelaide Tabacchini, senatrice Adele Bel, le avvocatrici sono giunte torrate da Giani all'accordo di sciopero per il personale di servizio dell'azienda del tabacco. La loro non rispetta il contratto di lavoro, particolarmente per le misure previdenziali.

Anche al padiglione Spezzaferrì il proprietario ha impedito l'accesso al personale, notificando la sua decisione di mantenere in serrata fino a lunedì il blocco alimentare. E' prontamente intervenuto il sindacato che tutta la categoria è pronta a sostenere i lavoratori della Spezzaferrì.

Commissione Propaganda - E' convocata per lunedì alle 18.30 a Palazzo della Pace la Commissione di lavoro per la lotta alla D.C. e per la difesa della D.C. e per la difesa della D.C.

Secondo Programma - E' convocata per martedì alle 18.30 a Palazzo della Pace la Commissione di lavoro per la lotta alla D.C. e per la difesa della D.C. e per la difesa della D.C.

Segnalazioni - In via di S. Pancratia Campiano alla Parrocchietta vi sono due grossi capannoni trasformati in abitazioni da un anno in abitazioni per un cinquantina di famiglie. Tempo fa, stanti le condizioni del cantiere, i benedizionali del sindaco e dell'Ufficio d'igiene intervennero dichiarando il cantiere in stato di periglio. Il proprietario si è servito il proprio diritto di inquilino, offeso dalle proteste degli inquilini, invece di provvedere a riparazioni, ha semplicemente intimato lo sfratto ai suoi inquilini.

Strati alla Parrocchietta - In via di S. Pancratia Campiano alla Parrocchietta vi sono due grossi capannoni trasformati in abitazioni da un anno in abitazioni per un cinquantina di famiglie. Tempo fa, stanti le condizioni del cantiere, i benedizionali del sindaco e dell'Ufficio d'igiene intervennero dichiarando il cantiere in stato di periglio. Il proprietario si è servito il proprio diritto di inquilino, offeso dalle proteste degli inquilini, invece di provvedere a riparazioni, ha semplicemente intimato lo sfratto ai suoi inquilini.

Programma Nazionale - E' convocata per mercoledì alle 18.30 a Palazzo della Pace la Commissione di lavoro per la lotta alla D.C. e per la difesa della D.C. e per la difesa della D.C.

Radio e TV - Programma Nazionale - E' convocata per mercoledì alle 18.30 a Palazzo della Pace la Commissione di lavoro per la lotta alla D.C. e per la difesa della D.C. e per la difesa della D.C.

Dot. SONNINO - Diplomato in Dietetica, STOMACO - FEGATO - DIABETE - MALATTIE CIRCOLATORIE. Visite per appuntamento. Si visitano gli assistiti I.N.A.M. VIA NIZZA, 11 (Piazza Fiume).

FUMATE PURE DENICOTEA VI PROTEGGE